***19. OK***

**Fu in quella pista da ballo.**

**Fu una fiamma nell’intero e nel mezzo, un incontro nel centro della pista verso i capannoni della Saprin, un amore randagio che ritrovo ancora quando chiudo gli occhi.**

**Era una ragazza dall’occhio svelto e fu in quel giorno bruciato che lei s’abbandonò alla sorte di una canzone sconosciuta.**

**L’ho rivista dopo tanti anni, camminava verso il parco come l’inchiostro che asciuga, tanto che la riconosco. Il ricordo arriva sempre da un’altra strada, t’accorcia e arriva.**

***26. OK***

**In un mondo di incontri mancati, c’è una mappa di posti segreti dove torno, dove ricomincio a camminare fuori tempo.**

**Mi accorgo ancora una volta che sei in quest’acqua profonda con le sue contraddizioni; scendo di più e guardo ricordi e un rancio fatto di viveri e dolori.**

**È qui che ti ritrovo, sento le fitte per vederti, lo sguardo fra i nostri sguardi è nelle regole del gioco è quasi dentro il tempo.**

***28. ok***

**La follia, non ha un altro nome, è una tenaglia di cenere, non sono due tre cose strane, ma un curioso lancio di rancori e menzogne ripetute.**

**È un vestito bianco coperto di cipria e occhiali a specchio arrugginiti.**

**È un dolore corto.**

**Tutto è uguale, la follia non cancella porte chiuse, ma le ripete ogni giorno.**

**La follia la trovi dentro un azzardo o accanto l’inizio schiumato di un rossetto.**

**È come l’ultimo grado di giudizio: tu stai in piedi e aspetti che lei ti riconosca.**

***31. ok***

**Sono un rivoluzionario e so piantare le viole.**

**Ho due figlie lontane per fede, e santamente alla deriva.**

**Sono sicuro che non mettersi in mezzo le salverà: loro cuciono i miei strappi e un altro cielo.**

**Le vedo mentre vado dalla parte opposta della stanza, le osservo dall’inizio più lontano e poi oltre, come puoi amare un’ombra innamorata, quella più vicino a Dio.**

**Dio ed i loro passi come qualcuno che ti protegge, che posa la mano sulla mia e aggiunge altro. Ho due figlie che vivono per tentativi, perché sanno che tutto si definirà con l’ora di scappare o rimanere fermi, la notte quando tutto si sistema, quando di ogni cosa resta un ricordo o una parola silenziosa.**

**Ho due figlie e so piantare le viole, ho borse sotto gli occhi e ossessioni.**

***37. ok***

**Quando viene freddissimo ho un disagio idoneo per chi ho seppellito in cerniere di sacchi tra fatalità incerte e dinamiche.**

**Nelle coincidenze della morte mi lascio sfigurare, tra voci di strada e vetrine senza ritmo.**

**Quel destino che supero è sempre un uomo contro un fatto e dentro non c’è niente, nessuna storia né finita né infinita.**

**\*\*\***

**Tutto si spegne o forse c’è un sonno dove tu l’aspetti per vederla, per rincontrarla sui campi dell’entroterra un po’ dispersi: lei che ti parla, che sopravvive nella fine fittissima di un sogno.**

**Segretamente tutto è perfetto, anche quando ritorni svelto a casa con il bisogno di cercarla, ad inventarti un protocollo per vederla ancora.**

**È sempre così che ricompro la sua vita.**

***43. ok***

**I giorni mi hanno dato una matita colorata e ricalco i fuori pagina, le feste. Tutte quelle feste per ricordare la tua allegria non dai consueti labirinti, ma dall’alto, non dagli specchi ma dai peccati.**

**Non rinuncio a questa passione, è un prezzo non trattabile, non rinnego questa colpa e la ripeto.**

**È difficile da dire.**

**Lasciami restare, per l’inizio e la fine.**

**L’inizio e la fine dei miei ricordi sfiniti, fittissimi.**

**Lasciami i ruggiti e l’asfalto.**

**Di te che non so più niente.**

***58. ok***

**Il suo disordine affettivo fatto di prove severe, di bravate, di fili staccati e riattaccati, di angosce si riaffacciò nella sua esistenza e lei sentì il bisogno di difendersi.**

**Ci sono donne con questo patto segreto, una fede disperata, un giudizio durissimo per quello che hanno amato.**

**Però in tanta distruzione hanno una ribellione, una forma di bellezza per quello che non hanno più.**

**Qui dove tutto è oceano e poca terra, dove tutto si trasforma su questa pagina, ti ho riconosciuta tra i rossetti di una scena.**

**Ti vedo dentro una luce che calcola ogni cosa, la luce ed un buio indimostrabile che continua e taglia senza salvarmi.**

***61. OK***

**Tu conti la distanza e l’eco del minuto che nessuno può capire, nessuno sente il tuo profilo dove vado per forza e sono solo.**

**Ti mando il fiato e quello che posso amare, ma devo freddare la memoria, devo ricordare il tuo primo appuntamento, devo contare il tempo dell’ultimo tuo bacio.**

**\*\*\***

**Devo ricordare un lineamento, nel punto più lucente della pista, un tratto come il bottino di una guerra già passata.**

**Tutto è mescolato in quest’acqua che non si ferma e che resiste dentro le mie rughe dettagliate; segretamente tutto è perfetto anche quando ti prendo la mano e scompari.**

***62. OK***

**Passo da un vento e da una promessa come ci fosse un buco a terra, e un contatto.**

**Ti guardo accanto a quel fossato perché sogno quei sogni che vogliono colmarsi, una primavera di neve eccezionale o diventare invisibile o cento medaglie.**

**Ti sogno ogni notte fregiata di latitanza e rancio, ma non è questo che fa male: mi fa male la lucentezza fredda della pelle quando non ti sento, e il riflesso che ho della distanza.**

**Tanto che ti difendo ogni giorno con il cappotto, proteggo il tuo tratto, ogni dettaglio, la regia**

***63.OK( TUTTA CAMBIATA )***

**Ti chiamo dentro il tuo sguardo misurato e sopra il tappetto rosso dell’arrivo, rivedo la linea verticale dei tuoi occhi.**

**Ti chiamo dalla platea o dalle scale, come se tornassi indietro da una guerra precedente.**

**E anche se non ti vedrò, chiuderò gli occhi e tornerò a cercarti nei campi minati, tra polverosi colpevoli e innocenti, sarà la tua ombra a venirmi incontro nei luoghi che conosco. C’è sempre dinamite, c’è sempre qualcosa che salvi e lasci lì.**

***64. OK***

**Come la prima parola del mondo, faccio delle**

**correzioni e metto le mani avanti, prima che tutto inizi in questo giorno caldo per limiti dì età.**

**E tu mi guardi con aria pensosa: ma è una specie di sparo per scommessa, quella di vedermi, la cura di un meccanismo e di un segreto.**

**Noi siamo “La sola cura del racconto”.**

**Noi siamo un bacio all’improvviso.**

**\*\*\***

**Siamo il cerchio e la crepa sul tallone, l’ultimo biglietto in mano, l’ultimo sguardo.**

**E mentre sei sola, corri in cucina nel tuo silenzio, davanti alla tua radio per ballare sulle punte.**

**Mi chiedi se ci saremo sempre.**

**Tutto dipenderà da un calcio imparabile all’incrocio, quando tutti ne parleranno, quando tutto si fermerà**

**dentro la nostra pelle con le mie tracce e le tue che da una mano all’ altra spariranno.**

***65. OK***

**La luce del tempo, la vedo ogni giorno nel punto più grigio dei tuoi occhi, la prendo dal tuo sguardo che infrange le leggi, tutte le leggi.**

**Lo sguardo che cade sul fianco come un rumore che**

**ritrovo nell’ora di quel bacio mentre ridi oltre la strada e io lì come l’ultima guardia.**

**La sentinella che ama un tuo biglietto, il mappamondo di quel ragazzo che ti chiama per non perdere la vita.**

**Lui che l’ha persa ai numeri, giocando.**

**Lui che ti chiede se invecchiare in ogni tuo minuto, e aspettare l’ultimo grado di giudizio.**

**67.ok( TUTTA CAMBIATA )**

**Ti penso con pazientissima cura, la stessa andatura dove nessuno vince, quando si fraziona l’ombra di una luce.**

**Tanto che a voce bassa il silenzio è sicuro con un suono lunghissimo, dove passo la mia mano che diventa chiara con un’ombra.**

**Ti vedo attraversando la vasca delle corse, dove ci scambiamo la voce, il primo respiro.**

**Distinguo la luce instabile del tempo, la luce al gran totale contro i tuoi occhi.**

***68. ok***

**Ti trovo in un posto di rumori registrati, dove la gente ti vede da lontano e ti guarda per la prima volta.**

**È qui che sento gli accenti giusti, pedalo qualche metro e non saprò con le parole quello che succede.**

**Ritorno e resto fermo, accosto un marciapiede.**

**Tutto è in quel momento, tutto è nel tuo sorriso non**

**numerabile, come l’idea che non abbiamo perso.**

**Ti sfiori e ti incontri anche se ancora non hai un piano.**

***69. ok***

**C’è uno sguardo che ci guarda sulle scale, ognuno per saltare un labirinto o una visione quando ti volti e sei semplicemente viva.**

**E quando sei viva, bastano meno parole e lasciare andare.**

**\*\*\***

**Tanto che ti ho scelto quando conta la mira e il tiro, ti sfioro chiudendo il cappotto, serrando un movimento di un nulla dentro ogni passo.**

**Con tutte le forze vedo le mie mani magrissime, per i delitti pensati e non compiuti, per quelli che ho dimenticato.**

***70. ok***

**E rimaniamo complici con la mano sotto il tavolo, perché siamo con gli appunti spezzati e non c’è più tempo per raccontarti ogni foto. Perché quegli scatti siamo noi, e quella porta che si apre quando collezioni uno sguardo.**

**Così nel grande chilometro di attesa, non puoi fermarti, ma rimani per mantenere un bacio.**

**\*\*\***

**Io alzo il braccio e so dove sei tu.**

**Dicono che con il tempo passa tutto, anche dentro un soffitto bassissimo, anche quando ricordi bene di un volto i lineamenti.**

**Ma non sempre è così, a volte è l’incontrario.**

**Posi la palla sul dischetto di rigore e poi lo sbagli**

***72.ok***

**Come faccio a spiegartelo: sono condannato da migliaia di occhi a stare fermo, immobile con la macchina in doppia fila per avere il tuo movimento che ritrovo.**

**Sono memorie, metà vittorie, metà sconfitte, cose lontane come macchie rosse che corrono su piste laccate della mente.**

**Ma come posso dirlo, tutto è ripetuto ma diverso, tanto che mi lego alla sedia e alzo la mano, per capire se è vero il brivido nel metro che attraverso.**

**Io che di notte m’avvicino al tuo cuscino, non ho un sonno complicato ma striscio come un soldato che oltrepassa chilometri d’acqua; sento quel mistero che ti fa sentire attesa.**

***73. ok(PARZIALMENTE CAMBIATA )***

**Racconti che poco ti è rimasto dei momenti ripensati,**

**e accendi il cielo davanti a questa sedia dove restiamo a raccontarci.**

**Forse tutto è dentro piccoli infiniti, quando hai scelto la sorte di ogni conquista, che oggi guardi con un sorriso senza sguardo.**

**\*\*\***

**Tanto che mi piace pensarti come una ragazza squattrinata, con le mani piene di stelle.**

**Innamorata, di un rosso lacca di parole e centinaia di altre cose.**

**Ora aspetti la notte?**

**Sarà per sempre o non è stato mai, nessuno lo può dire o forse nessuno è stato degno, sul banco della fine.**

***74. OK***

**Sentire le ragioni di tutti non serve, anche se ogni parola arriva in fondo alla parete e può fare male.**

**Tu non sei più quella con un bracciale solo, adesso hai tanti nomi ed il resto non conta, cerchi solo un bacio sulla bocca di uno sconosciuto, quando per l’ultima volta tutto ci è concesso.**

**Noi siamo stati perdonati, perché quaggiù tutto è cambiato e tutto è accaduto.**

***75. OK***

**Le parole che ti scrivo sono le promesse che ti regalo, è il fuoco che ho visto, l’ultimo sonno, le stelle e gli occhi, la nave che attraversa le altri navi, l’ingegno dei ricordi.**

**Sono parole anonime che in pochi capiranno,**

**la pagina che si intitola non ancora conquistata, ma che conosce le promesse sulla bocca che ti soffio.**

**È una dichiarazione d’amore, è il tuo vero nome, è un vento sepolto, è un corpo uno sull’altro, è perdonare se stessi e tutti i dittatori; è un bacio per riaprire gli occhi, è il ritorno di un peccato, è la paura mentre ruoto le carte.**

***76.ok***

**Restiamo tutta la giornata accanto a tre colori primari e piccoli ricordi.**

**C’è anche la stessa canzone da secoli e ogni parola è a pagamento perché il tempo non finisce se l’ascolti.**

**Restiamo con questa memoria anche in questo giorno dove tutto si ripete, e la luce allaga quel che siamo.**

**Tutto si ripete, con una parola che può mandarti al rogo o se la spingi più forte restare dentro al niente.**

***77. ok***

**Ed anche se la mia notte non è stata una notte avara, non è stato un bacio, ma una raffica lunga di capelli e infinite combinazioni di tacchi e di febbre altissima, tu scomparivi e riapparivi con dieci minuti di dolore e dieci di felicità.**

**Ma tu ricordami solo com’ero, se ero migliore o mi sono spento in un accappatoio; oppure aspetta, non dirmelo, portami in salvo.**

**Ora non ho più tempo: bruciano il cielo, e la mia luce è spenta.**

***78.ok***

**Io che mi fermo con lo sguardo sento i rumori di questo sterminato niente.**

**Sento l’odore della paura, la battaglia, l’indizio del fuoco prima del rumore di ogni abisso.**

**È sempre così quando mi manca questo labirinto circolare, quando è inutile cambiare strada, quando manca il sangue e l’acqua, quando lo sparo assorda.**

**\*\*\***

**Quando un dolore è senza rimedio.**

**Quando il portaordini ha barato, adesso che sento il sangue nella bocca come fosse il tuo.**

***83. ok***

**E nel tempo rallentando il passo, ritorni ragazzo, quando scavavi trincee di un rosso profondo e quel giorno ti sei fermato nel dormiveglia non lontano.**

**E noi eravamo vicini, in quel giro di campo e nelle mille notti che hai visto, eri con i nostri segreti bianchissimi, le parole che hai sempre protetto.**

**Né nomi, né identità: è successo tutto da una torre circolare con una fredda traccia di paura.**

**Per questo mio modo indimostrabile di amarti.**

***87. ok***

**Concedimi questo calore selvaggio e non abbandonare il tempo con una pugnalata.**

**Noi siamo il giocatore d’azzardo e la bussola nel vuoto dove non scopri nulla.**

**Ho solo questo bottino per salvarmi, curarmi con un numero sul braccio, curarmi un’infinità di volte.**

**Così fa la vita, ci unisce con poche parole, ci unisce anche con la bocca secca di un amore prodigioso.**

***88. ok***

**Ho aspettato i ricordi da tramonto a tramonto, ho puntato più in alto e ho atteso.**

**Ho atteso l’ordine finale che passa, tra infiniti dove ti guardo e non perdo.**

**Resti solo ferma, un cronometro che ti riporta a festeggiare le tue feste, con il motore di una moto e i fari.**

**Altri tempi di questo viaggio nel corridoio di una strofa.**

**Noi non cambiamo nulla, restiamo due passi più in là, senza la necessità di un Big Bang e di un attimo perfetto.**

***89.ok***

**Concedimi la mano che cade sul lenzuolo fino a vedermi dove non c’è nessuno.**

**Io credo di doverti tutto.**

**Conosco i colori che ho perduto, e se vuoi una prova sfoglia queste parole e quello che ho imparato bruciando ogni dispaccio**

**Tu dove sei?**

**E come si fa, a fermare questo momento?**

**Rimangono solo i gesti che sono stati prima.**

**Tutto si incendia, la bellezza, il dolore, l’ultimo orizzonte, gli amici per sempre.**

***91. ok( TUTTA NUOVA )***

**Tutto va bene all’angolo della casa dove non hai smesso**

**di amarti e tutto può durare.**

**Così ti rivedi quando riapri gli occhi dove il tempo è**

**divisibile tra quello che vuoi e quello che è stato.**

**Non fai alcun mistero di quello che ti passa per la mente, racconti di un grande sole nella stanza e del nero dei tuoi occhi.**

**Tutto è stato difficile ma tutto è stato ritrovato.**

**Come ogni lacrima imprecisa e attesa prima di cadere.**

***93.ok***

**Una strada più lunga per bloccare il tempo nella direzione che rimane, la strada per bruciarci fino alle ossa o sopra il motorino nelle salite che dividono il mondo.**

**Di cosa hai paura? Io so come ti chiami.**

**Tanto che mi riscaldi dentro un calendario parallelo, in un silenzio che tiene tutto da lontano, la sorte per le cose che ora sono niente, per l’obbedienza e i mesi.**

**Non è una storia come un’altra, io non so scappare da quella porta e allora resto fermo per capire ogni mio ricordo.**

**Tu che hai una calma diversa, quando ti vedo e sei identica mentre balli tra le casse di uno stereo rotto.**

**Noi che siamo l’unica foto di quel giorno**

***95.ok***

**La strada deserta è una continuazione dei segreti dove tutto avviene per caso e pensi di avere perduto tutte le occasioni della fortuna e delle passioni, ti guardi attorno senza una cronologia.**

**Allora passi davanti allo specchio quando vinci o perdi, cercando i tunnel di luce e di catrame, in quel punto preciso della vita che ha quel ritmo.**

**Solo più in là vedi due ragazzi che sembrano avere tutto solo a guardarli, rimettono le cose nel loro spazio definito con quella felicità che in qualche modo ti raggiunge.**

***97. ok***

**Di notte scrivo lettere che non sono di nessuno, scrivo nei lunghissimi tunnel di memoria, nell’ora di mezzo tra il bianco ed il nero, tanto che ho bruciato ogni mia tasca per prendermi tutto.**

**Prendere ogni cosa in un contagio di ricordi, anche quando mi volto nelle cose del giorno.**

**Io solo, senza un movente come cento ladri al buio, dove altri hanno accenti rallentati e storie in questa ruota unica e annerita.**

***105. ok***

**E poi capisci che la sua voce è intatta, ha la sua pelle**

**bianca, la carta verde dentro i suoi occhi quando chiede**

**una parola per appoggiare le labbra.**

**\***

**Rimango a sentirti, non è un suono che scompare, ma una**

**voce che t’assomiglia silenziosa.**

**È un atto che dura a lungo, dimentica ogni fuga, non è la**

**diserzione che accarezza il biglietto stretto in mano, ma un vapore che parla sottovoce.**

***106. ok***

**Ti curo dentro una ferita e come accusato trovo poche strade sul retro anche togliendomi le scarpe.**

**Tutto è stato dimenticato.**

**Ma tutto è salvo.**

**Pensa a quante notti senza vederti, la fine uguale senza**

**uccidere.**

**Anche se come i crimini mi sei accanto, anche se respiro con una fitta, con una doppia mandata.**

***108. ok***

**Tutto è veloce e irripetibile con quello che sotto braccio ho sognato, e tu rimani in un filare di sguardi: anche se niente è perso o si perde nell’agitarsi delle circostanze.**

**Tutto rimane nelle situazioni instabili del giorno, dove hai**

**imparato ogni lezione e tutto arriva in quel confine, oltre lo sguardo in quella riga della curva.**

**Due svolte, una vera e l'altra per guarire.**

***109. ok***

**Nessuna storia finisce, distilla in una curva, rimane nello**

**sguardo dove s’è fermata.**

**E tu stai nell’altra metà del tunnel dove ti sfioro, dove nessuno decide se rimanere con la mano alzata o spegnere la luce, ma riordina i ricordi con le impronte sul cappotto e dentro il suo odore più vecchio.**

**È così che vivo e non vivo, al centro di un deserto o a dieci metri di distanza, ti penso senza scompormi, mi occupo di te per istinto, con le rughe nel volto senza fare altro,**

**niente senza curarmi.**